

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. 24 dicembre 2016



RICOSTRUZIONE POST SISMA

Sole 24 Ore	24/12/16	P. 15	Sisma, 99 scuole inagibili da ricostruire	Massimo Frontera	1
-------------	----------	-------	---	------------------	---

SICUREZZA

Sole 24 Ore	24/12/16	P. 21	Sicurezza, incentivi alle imprese per 244 milioni	Mauro Pizzin	2
-------------	----------	-------	---	--------------	---

ILVA

Sole 24 Ore	24/12/16	P. 15	Sud, 100 milioni per Taranto	Marzio Bartoloni	3
-------------	----------	-------	------------------------------	------------------	---

COMMERCIALISTI

Italia Oggi	24/12/16	P. 32	Antiriciclaggio, Sos al Cndcec	Luciano De Angelis, Christina Feriozzi	5
-------------	----------	-------	--------------------------------	---	---

Sole 24 Ore	24/12/16	P. 20	Operazioni «sospette», commercialisti più garantiti	Giorgio Costa	7
-------------	----------	-------	---	---------------	---

CONSULENTI FINANZIARI

Sole 24 Ore - Plus	24/12/16	P. 25	Quei dialoghi tra Consob e Mef sull'Albo dei consulenti	Gianfranco Ursino	8
--------------------	----------	-------	---	-------------------	---

Post terremoto. Il censimento del consorzio ReLuis in 50 Comuni: altri 134 agibili con prescrizione - Tempi stretti per i lavori

Sisma, 99 scuole inagibili da ricostruire

Massimo Frontera
ROMA

In arrivo la valutazione approfondita sul livello dei danni strutturali delle scuole danneggiate dal sisma nel Centro Italia. A seguire, entro due mesi, massimamente, la decisione sulle gare di appalto. Questi sono i tempi - molto stretti - per il piano stralcio sulle scuole che il commissario Errani ha annunciato nei giorni scorsi (si veda "Il Sole 24 Ore" del 18 dicembre) e che ha come obiettivo il normale svolgimento dell'anno scolastico 2017-2018. Settembre 2017 non è poi così lontano se si considera che a febbraio si chiudono le iscrizioni del nuovo anno scolastico e le famiglie hanno bisogno di sapere quali strutture potranno essere operative. Poi ci sono i tempi tecnici per le gare e la realizzazione.

La conta dei danni definitiva è di pochi giorni fa: al 6 dicembre risultano 99 edifici inagibili in 50 comuni di quattro Regioni del Centro Italia. Il censimento ampliato a 93 Comuni ha anche segnalato 285 edifici

agibili e altri 134 agibili con prescrizioni. È in particolare sulle 99 strutture gravemente danneggiate che si sta completando una valutazione più approfondita, a cura del consorzio ReLuis, la rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. Incarico concordato tra il commis-

I PASSAGGI CHIAVE

A breve valutazione sui danni. Entro due mesi la decisione sulle gare d'appalto. L'obiettivo è essere pronti per il prossimo anno scolastico

sario Vasco Errani, la Protezione Civile e il ministero dell'Istruzione che opera nelle aree del cratere con una task force apposita in aiuto ai comuni sia nella progettazione sia negli aspetti che attengono alla didattica. Ai tecnici è stata chiesta non solo una valutazione dei danni ma anche una valutazione sul rapporto costi/benefici. Lo sco-

po è mettere in condizione il Commissario straordinario di poter decidere, caso per caso, come procedere: se con interventi di riparazione e adeguamento sismico della struttura danneggiata oppure se con nuove costruzioni (provvisorie), sempre avendo come obiettivo la ripresa regolare del prossimo anno scolastico entro settembre 2017. Questo è in particolare l'obiettivo prioritario della nuova ministra all'Istruzione, Valeria Fedeli. E sui tempi e i ritmi di lavoro l'inquilina di Viale Trastevere terrà alta la guardia. Il dossier a cura di ReLuis è stato promesso entro Natale.

Sull'edilizia scolastica post sisma non aiuta una competenza ripartita tra vari soggetti, che rischia a tratti di sovrapporsi. Il censimento delle strutture lesionate ma non dichiarate inagibili è affidata alle Regioni. L'intervento sulle strutture temporanee spetta al Miur. Ma è il commissario che dovrà redigere il piano (e attuarlo). Piano in cui si dovrà dire cosa ricostruire, dove e come. Ieri ad Ama-

trice, per esempio, Errani ha assicurato il sindaco Pirozzi che sarà ricostruita una scuola permanente (e anche un ospedale).

Però il fattore tempo sarà decisivo.

In soccorso dei comuni e degli studenti sono intanto partite diverse iniziative promosse da privati. Su alcune di queste il Miur ha collaborato sia con i Comuni nella progettazione dei siti, sia con i donatori privati nella definizione delle caratteristiche didattiche degli spazi temporanei. Le iniziative fino a oggi includono il piccolo asilo in legno e una scuola temporanea a Norcia. Ieri è stata presentata la mensa scolastica ad Amatrice, dove a settembre aveva aperto l'istituto temporaneo Romolo Capranica. Aule-container anche a Montegalfo. Altre strutture sono realizzate o sono in corso di realizzazione in 10 Comuni. In quattro casi gli interventi sono stati completati: Cittareale, Gualdo, Acquasanta e Arquata del Tronto. Il 6 gennaio sarà inaugurata la nuova scuola a Corridonia. Cantieri in corso ad Acquaviva Picena e Monteurano. Le progettazioni sono in corso per le scuole temporanee di Pieve Bovigliana, Pieve Torina e Fiastra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I danni alle scuole

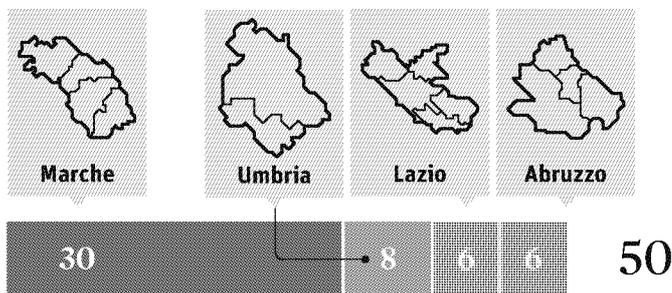
GLI EDIFICI

Ricognizione della Protezione Civile sul patrimonio di edilizia scolastica dopo il sisma del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre



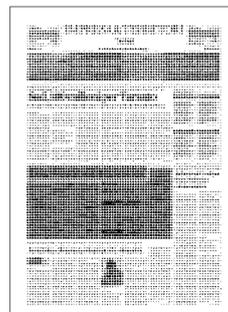
I COMUNI

Dove si trovano gli edifici inagibili



Nota: dati aggiornati al 6 dicembre 2016

Fonte: Protezione Civile



Mauro Pizzin

■ Ammontano a 244 milioni di euro le risorse messe a disposizione dall'**Inail** con il **bando Isi** 2016, pubblicato oggi sul sito internet dell'Istituto. Destinatario dei fondi sono come sempre le **imprese**, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio e impegnate nella realizzazione di progetti di **miglioramento dei livelli di salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro. I 244.507.756 euro di incentivi sono a fondo perduto, ripartiti su singoli avvisi regionali e assegnati fino a esaurimento secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande. È la settima edizione dell'intervento, per il quale l'**Inail** ha finora stanziato oltre 1,5 miliardi.

Il bando finanzia progetti di investimento; progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale; progetti di bonifica da materiali contenenti amianto; progetti di micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività. Novità di questa edizione è l'asse di finanziamento dedicato ai progetti delle micro e piccole imprese che operano in alcuni settori del terziario, classificati con uno dei codici Ateco 2007 specificati nel bando.

Ogni impresa potrà presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra le quattro finanziabili.

Il contributo in conto capitale è pari al 65% dell'investimento previsto per ciascun progetto, al netto dell'Iva, fino a un massimo di 130mila euro, che scendono a 50mila per i progetti che rientrano nell'asse di finanziamento per le micro e piccole imprese.

Le risorse verranno erogate dopo il superamento della verifica tecnico-amministrativa e la conseguente realizzazione del progetto.

L'impresa il cui progetto comporti un finanziamento di ammontare pari o superiore a 30mila euro potrà richiedere un anticipo fino al 50%, compilando l'apposita

Inail. Pubblicato il bando Isi

Sicurezza, incentivi alle imprese per 244 milioni

sezione del modulo di domanda online.

Confermata anche la procedura per l'accesso al bando. Dal 19 aprile 2017 le aziende avranno tempo fino alle ore 18 del 5 giugno 2017 per inserire e salvare la propria domanda attraverso la sezione "accedi ai servizi online" del sito **Inail**, dove sarà possibile effettuare simulazioni relative al progetto da presentare e verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità. Per accedere

Dal 12 giugno le imprese i cui progetti avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista potranno accedere alla procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice, che le identificherà in maniera univoca in occasione del "click day" dedicato all'inoltro online delle domande di ammissione al finanziamento attraverso lo sportello informatico.

Gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate, con evidenza di quelle in posizione utile per essere ammesse al finanziamento, saranno pubblicati entro sette giorni dall'ultima edizione dell'invio del codice identificativo. Le imprese in posizione utile per il finanziamento dovranno far pervenire all'**Inail**, entro il termine di 30 giorni, la copia della domanda telematica generata dal sistema e tutti gli altri documenti indicati nell'avviso pubblico per la specifica tipologia di progetto.

LA TEMPISTICA

Per la domanda iscrizione ai servizi online dell'Istituto entro il 3 giugno 2017

Dal 12 giugno download dei codici

alla procedura di compilazione della domanda l'impresa deve avere le credenziali di accesso ai servizi online, che possono essere ottenute effettuando la registrazione sul portale dell'Istituto entro e non oltre le ore 18 del 3 giugno 2017.



Politiche di sviluppo. Nel decreto approvato ieri dal Governo una rete di ammortizzatori sociali per i lavoratori dell'Ilva

Sud, 100 milioni per Taranto

Calenda: attenzione speciale alla salute e all'assistenza delle famiglie dell'area

Marzio Bartoloni

Una rete di ammortizzatori sociali per i lavoratori dell'Ilva in vista della cessione dell'acciaiera nel 2017, uno stanziamento di 70 milioni per la sanità a Taranto e altri 30 milioni per interventi sociali, un sostegno (40 milioni) ai portuali di Gioia Tauro e della stessa Taranto, risorse per il G7 di Taormina del 2017 e 50 milioni in più per il Fondo per la non autosufficienza. E infine anche la nomina di un commissario nazionale per il trattamento delle acque reflue, in risposta anche alla minaccia di pesanti sanzioni annunciate dall'Ue. Arriva con questo pacchetto di misure un primo segnale di attenzione del Governo Gentiloni per il Sud e in particolare per Taranto per la quale il decreto omnibus per il Mezzogiorno varato ieri da Palazzo Chigi stanziava oltre 100 milioni.

Il provvedimento a cui ha lavorato il nuovo ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti in parte recupera alcune norme che l'Esecutivo voleva inserire nella legge di bilancio nell'ultimo passaggio

ACQUE REFLUE

Nasce il commissario unico nazionale alla depurazione per accelerare la realizzazione degli impianti necessari al trattamento

al Senato a inizio dicembre, ma che poi sono saltate, tra mille polemiche in Parlamento, perché dopo la bocciatura al referendum della riforma costituzionale il testo della manovra era stato blindato. È il caso a esempio

della norma per la Sanità tarantina che con 70 milioni di dote (nell'emendamento alla manovra se ne prevedevano 50) consentirà l'acquisto di apparecchiature diagnostiche all'avanguardia alle strutture sanitarie per fronteggiare meglio l'emergenza sanitaria dell'area. Un intervento, questo, che si aggiunge al rifinanziamento per 8 milioni delle attività di screening messo in campo dal ministero della Salute. E con la Regione Puglia che dovrà rielaborare il proprio Piano sanitario per il potenziamento dei servizi. Tra le altre misure destinate a Taranto il decreto prevede che l'amministrazione straordinaria dell'Ilva sottoponga al ministero dello Sviluppo economico un piano con una dote di 30 milioni in 3 anni, concordato con i Comuni del territorio, di misure assistenziali e sociali per le famiglie disagiate di Taranto. «Con queste norme il Governo completa il pacchetto di interventi già adottati in favore dell'Ilva e del territorio tarantino, dedicando un'attenzione speciale alla tutela della salute e all'assistenza delle famiglie dell'area», ha spiegato il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda.

Tra le norme più urgenti ereditate dal governo Renzi e recuperate nel decreto ci sono poi le misure per salvare i lavoratori dei porti di Gioia e ancora Taranto addetti alla movimentazione dei container attraverso la creazione, alle dipendenze delle rispettive autorità portuali, di una agenzia di transhipment. I lavoratori interessati sono circa un migliaio, di cui 520 solo a Taranto. Per questi, la cassa integrazione scade a fine anno, dopodiché andranno in mobilità. Da qui l'inter-

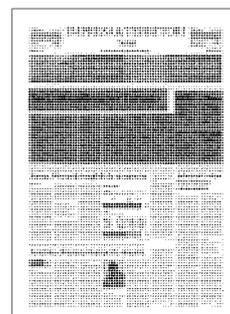
vento (40 milioni in 3 anni) che punta alla riqualificazione e rioccupazione del personale nell'arco di 36 mesi: nel frattempo è prevista la corresponsione ai lavoratori di un'indennità per le giornate di mancato avvio al lavoro.

Il decreto per il Mezzogiorno introduce poi la figura di un commissario unico nazionale per la gestione e la depurazione delle acque reflue che coinvolge quasi un centinaio di Comuni (non solo al Sud). La vicenda si trascina da molti anni con diverse Regioni in ritardo con gli standard europei nella realizzazione degli impianti necessari per il trattamento ecologicamente avanzato delle acque reflue. Sull'Italia pende tra l'altro la recente richiesta della Commissione Ue avanzata alla Corte di Giustizia Ue di condanna con una multa salatissima di 63 milioni e una penalità per ogni

giorno di ritardo di 347 mila euro. «L'istituzione del commissario unico per la depurazione è l'unica risposta possibile a una situazione non più tollerabile, che non solo mette a rischio la qualità ambientale dei nostri mari, ma costituisce un grave deficit di civiltà per il nostro Paese», ha ricordato ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

Un ulteriore articolo del decreto prevede i primi interventi per la preparazione del G7 a presidenza italiana di fine maggio a Taormina (ieri è stato nominato commissario Riccardo Carpino). Infine, col decreto si sostiene con uno stanziamento di 600 mila euro la scuola Europea di Brindisi collegata alla base Onu. Mentre per il 2017 il Fondo per le non autosufficienze verrà incrementato di 50 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I principali interventi

PIANO PER TARANTO

Interventi sanitari e sociali

In pista un pacchetto di misure per 100 milioni: 70 destinati alla Sanità (in particolare acquisto di attrezzature diagnostiche) e altri 30 milioni per un piano assistenziale e sociale per le famiglie disagiate che l'amministrazione straordinaria dell'Ilva dovrà sottoporre al ministero dello Sviluppo economico

PORTUALI

Salvaguardati mille lavoratori

Viene introdotta l'istituzione da parte delle rispettive autorità portuali di un'agenzia di transhipment nel porto di Taranto e di Gioia Tauro con il compito di riqualificare circa mille addetti alla movimentazione in modo da rioccuparli entro 36 mesi. Nel frattempo sono previste delle indennità

ACQUE REFLUE

Nasce il commissario unico

Nasce la figura di un commissario unico nazionale alla depurazione per accelerare, nel Sud e in altre Regioni, la realizzazione degli impianti necessari al trattamento ecologicamente avanzato delle acque reflue. Sull'Italia pende anche una possibile multa Ue da 63 milioni.

LE ALTRE MISURE

Dal G7 a non autosufficienze

Nel decreto sono previsti anche i primi interventi per la preparazione e l'organizzazione del G7 di maggio prossimo a Taormina. Previsti anche gli stanziamenti (600mila euro) per mettere a regime la scuola europea di Brindisi e 50 milioni nel 2017 per il Fondo per la non autosufficienza

Siglato ieri il protocollo d'intesa con l'Uif. Per i commercialisti assicurato l'anonimato

Antiriciclaggio, Sos al Cndcec Dal 1° gennaio segnalazioni anche al Consiglio nazionale

DI LUCIANO DE ANGELIS
E CHRISTINA FERIOZZI

A partire dal 1° gennaio 2017 tutti i dottori commercialisti ed esperti contabili potranno scegliere se inoltrare le segnalazioni di operazione sospetta ai fini antiriciclaggio all'Uif o al Consiglio nazionale.

Nel caso in cui si scelga tale seconda opzione, il Cndcec provvederà all'invio della segnalazione all'Uif escludendo il nominativo del professionista, che resterà segreto anche presso lo stesso Consiglio nazionale. Sono questi i principali contenuti del protocollo d'intesa siglato ieri fra il Cndcec e l'Uif in merito alla possibilità di segnalazione da parte degli iscritti all'albo.

Le previsioni normative. La base normativa dell'accordo è prevista nell'art. 43 del dlgs 231/07 che disciplina le modalità di segnalazione da parte dei professionisti. A riguardo, infatti, il comma 1, prevede che a questi ultimi è consentito trasmettere le segnalazioni di operazioni sospette sia all'Uif che ai rispettivi ordini professionali. Nei commi 3 e 4 dello stesso articolo si dispone, inoltre, da un lato che gli ordini che hanno ricevuto la segnalazione provvedono senza ritardo a trasmetterla integralmente alla Uif priva del nominativo del segnalante e, dall'altro che gli stessi ordini custodiscono il nominativo del segnalante (anche con codice identificativo tecnico ndr), da individuare, per le eventuali ulteriori informazioni da parte di Uif, Dia e Guardia di finanza. Un protocollo simile con l'Uif, è già operativo per il Consiglio Nazionale del notariato e per il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro.

La procedura tecnica. Il dottore commercialista o l'esperto contabile potrà compilare la segnalazione ed inviare il relativo file cifrato

al Cndcec, utilizzando un software che consentirà di criptare i dati del segnalante e della segnalazione. A sua volta, il Cndcec provvederà a caricare il file contenente la segnalazione nella piattaforma predisposta dalla Uif, ricevendo da quest'ultima una ricevuta di accettazione o scarto, in formato pdf, contenente il protocollo rilasciato da Uif e l'Id univoco della segnalazione. Tale ricevuta, che verrà inoltrata automaticamente dal sistema di messaggistica della procedura ad una casella di posta elettro-

nica all'uopo predisposta dal Cndcec, consentirà al software di associare all'Id univoco della segnalazione il protocollo comunicato da Uif, cui farà riferimento per le eventuali comunicazioni successive (ad es. integrazioni e/o seguiti).

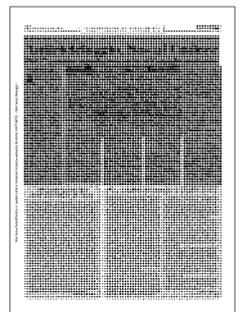
Il vantaggio per chi segnala. Il primario vantaggio di chi utilizzerà detto sistema sarà quello di secretare il nome del segnalante (che potrà essere rivelato solo su richiesta dell'autorità giudiziaria, con decreto ex art. 45, comma 7 del dlgs 231/07). E peraltro,

proprio la garanzia della riservatezza, l'aspetto caratterizzante il software prescelto dal Cndcec, in grado di assicurare la ricezione di segnalazioni in forma anonima. In pratica il Consiglio nazionale riceverà dagli iscritti le segnalazioni di operazioni sospette e trasmetterà, in via telematica, alla Uif il testo integrale della segnalazione, privo dell'indicazione del nominativo che ha effettuato la segnalazione. Questa procedura assicura la massima riservatezza sull'identità del segnalante. I presidi di sicurezza previsti non consentono né al Consiglio, né all'Uif di conoscere il nominativo del segnalante. L'Uif, di contro avrà contezza dei contenuti della segnalazione.

Comunicato alla categoria

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente dei commercialisti Gerardo Longobardi e dal Consigliere Attilio Liga per il raggiungimento di questo importante obiettivo dell'area di delega. Si è realizzato - affermano - lo scopo di fornire agli iscritti uno strumento telematico di immediato accesso e di agevole utilizzo, dotato di adeguati livelli di sicurezza, in grado di assicurare la riservatezza dei segnalanti conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

—© Riproduzione riservata—



La procedura in sintesi

<i>Compilazione e invio della segnalazione</i>	Il commercialista compila la segnalazione, mediante idoneo software, in un file XML secondo lo standard XBRL e le specifiche tecniche emanate da UIF ed invia il file cifrato al CNDCEC. L'invio avviene tramite il software CNDCEC
<i>Ricezione della segnalazione dal CNDCEC</i>	Il software CNDCEC memorizza l'associazione tra l'ID della SOS e l'ID del commercialista. Il CNDCEC accede alla procedura RADAR in qualità di operatore e provvede ad effettuare l'upload del file XML. Il CNDCEC riceve una ricevuta di accettazione o scarto, in formato PDF, inoltrata automaticamente dal sistema di messaggistica. Il software CNDCEC associa all'ID univoco della segnalazione il protocollo comunicato da UIF, cui farà riferimento per le eventuali comunicazioni successive (ad es. integrazioni e/o seguiti);
<i>Lavorazione della segnalazione</i>	Il CNDCEC accede alla procedura Radar ed invia la SOS all'UIF. In caso di messaggio di scarto, la segnalazione si considera come non inviata alla UIF e pertanto il commercialista dovrà inviare una nuova segnalazione. La UIF può chiedere anche integrazioni.

Lotta al riciclaggio. Accordo Cndcec-Uif sulle segnalazioni

Operazioni «sospette», commercialisti più garantiti

Giorgio Costa

■ Segnalazione di **operazioni sospette** da parte dei **commercialisti** completamente anonime e “filtrate”, solo “meccanicamente”, dal Consiglio nazionale. Ieri il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti e degli Esperti contabili, Gerardo Longobardi, e il direttore generale dell’Uif (Unità di informazione finanziaria della Banca d’Italia), Claudio Clemente, hanno sottoscritto un protocollo d’intesa in virtù del quale i commercialisti potranno adempiere all’obbligo di segnalazione di operazioni sospette previsto dalla **normativa antiriciclaggio**. Una procedura che transita attraverso il Consiglio nazionale, così come già avviene per i notai, ma che, a differenza di questi ultimi, viene gestita in maniera totalmente automatizzata e senza alcun “intervento” umano.

L’articolo 43 del decreto legislativo 231/2001, nel disciplinare le modalità di segnalazione da parte dei professionisti, prevede, infatti, che questi ultimi possano trasmettere la segnalazione direttamente alla Uif (come è avvenuto per i commercialisti fino all’accordo siglato ieri) o ai rispettivi ordini professionali. Il

Dm 4 maggio 2012, infatti, demandava a un protocollo tra la Uif e il Cndcec la disciplina delle modalità di trasmissione in via telematica delle segnalazioni di operazioni sospette.

Il protocollo prevede che il Consiglio riceva dai commercialisti e dagli esperti contabili le segnalazioni di operazioni

LA PROCEDURA

Le informative arriveranno al Consiglio nazionale che le girerà all’Unità senza svelare l’identità di chi effettua la segnalazione

sospette (nel 2015 sono state 1.497, un numero più elevato del solito in ragione della normativa sulla voluntary disclosure) e provveda a trasmetterle immediatamente, in via telematica, all’Uif. Il Consiglio trasmetterà il testo integrale della segnalazione, escludendo l’indicazione del nominativo del commercialista o dell’esperto contabile segnalante, adottando le misure per assicurare la massima riservatezza dell’identità di chi effettua la se-

gnalazione. Al punto che neppure il Consiglio nazionale conosce il contenuto della segnalazione. Proprio la garanzia della riservatezza del segnalante è il punto al quale il Consiglio ha dedicato la maggiore attenzione, sviluppando a tal fine un software in grado di assicurare la ricezione di segnalazioni in forma anonima. Così come, in caso di ulteriori richieste da parte dell’Uif, la missiva ritorna al commercialista segnalante senza che né l’Uif né il Consiglio conoscano il destinatario della richiesta.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dei commercialisti, Gerardo Longobardi, e dal consigliere Attilio Liga per il raggiungimento di questo importante obiettivo dell’area di delega. «Si tratta - ha spiegato Liga - di uno strumento telematico di immediato accesso e di agevole utilizzo, dotato di adeguati livelli di sicurezza, in grado di assicurare la riservatezza dei segnalanti conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Una misura che faciliterà ancora di più le segnalazioni di operazioni sospette».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quei dialoghi tra Consob e Mef sull'Albo dei consulenti

di Gianfranco Ursino

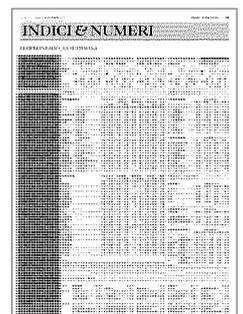
Ogni giorno che passa si affievolisce la speranza dei consulenti finanziari di avere il nuovo Albo entro la fine dell'anno. Via via che si riduce la speranza, contestualmente emerge sempre più forte l'esigenza per i consulenti finanziari autonomi già attivi nel 2007 di avere l'ennesima proroga legislativa per poter continuare ad esercitare la professione. Chi già operava in forma indipendente, dopo l'avvento della Mifid ha potuto continuare a dispensare specifici consigli di investimento ai clienti solo grazie alle rinnovate proroghe concesse dai vari Governi nell'ultimo decennio. Chi desidera intraprendere questa nuova professione, invece, non può farlo senza un Albo dove iscriversi. Al massimo può dare consigli generici ai clienti.

Con la legge di Stabilità dello scorso anno, era stata varata l'attesa riorganizzazione dell'attività di consulenza finanziaria. È stato infatti istituito l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari (Ocf), che ospiterà in tre distinte sezioni i consulenti finanziari «abilitati all'offerta fuori sede» che operano con un mandato di una società, i consulenti finanziari "autonomi" (ovvero i consulenti fee only che operano su base indipendente pagati solo dai clienti, come gli architetti, gli avvocati e altri professionisti) e le società di consulenza finanziaria. Ma per dare piena operatività all'Ocf sono necessari i decreti del Mef per ridefinire i requisiti professionali di iscrizione all'Albo e alcune modifiche che la Consob deve adottare al regolamento 17130/2010 in materia di consulenti finanziari e al regolamento intermediari 16190/2007, per definire i

criteri e i principi di operatività del nuovo organismo: dalla rappresentanza che le varie associazioni di categoria dovranno avere nell'Ocf all'aggiornamento professionale richiesto agli iscritti, le sanzioni, le cause di sospensione e radiazione. Provvedimenti che dovrebbero essere emanati di comune accordo tra le due istituzioni. Non è possibile pensare che una agisca senza l'altra. Eppure la Consob vuole attendere prima le modifiche del Tuf che deve apportare il Mef, prima di emanare le attese modifiche regolamentari che in teoria poteva varare già da sei mesi: non c'è una propedeuticità di diritto. L'aspetto cronologico, di chi esce prima, andava messo da parte: fondamentale è l'armonizzazione tra i vari provvedimenti che sarebbe lecito attendersi da due Authority chiamate a dialogare tra di loro continuamente. Ci sono diversità di vedute oppure le due istituzioni non dialogano?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gianfranco.ursino@ilsole24ore.com
[@g_ursino](https://twitter.com/g_ursino)



INDICI E NUMERI

INDICE

NUMERI